

Verbali Riunioni Sindacali del 26/27/29 Giugno 2017

Verbale Riunione Sindacale Comparto sanità del 26 Giugno 2017 (h.12.00)

Partecipanti alla Riunione:

I Rappresentanti dell'ASP di Vibo Valentia - Direttore U.O.C. Gestione e Sviluppo Risorse Umane e Formazione (delegato del Direttore Generale) - Dr. Antonio Cirillo (relazioni sindacali).

I Rappresentanti sindacali: I Segretari delle OO.SS. Provinciali/Territoriali e RSU (come da prospetti allegati).

Ordine del giorno

- *Debito orario*
- *Fruizione ferie*
- *Mansioni superiori*

Il Direttore U.O.C. Gestione e Sviluppo Risorse Umane e Formazione (Avv. Calvetta), relativamente al primo punto posto all'ordine del giorno comunica che le lettere inviate ai dipendente, attraverso il sito web aziendale, rappresentato dalle semplici comunicazioni finalizzate alla verifica del proprio orario di servizio e non delle contestazioni di debito orario così come invece enfatizzato da alcuni quotidiani locali. I dipendenti che si sono rivolti all'ufficio inserimento giustificativi hanno già avuto modo di correggere in toto o in parte il debito orario segnalato a dimostrazione della buona fede dell'iniziativa assunta dalla propria struttura. Essendo subentrato da pochi mesi alla Direzione della U.O.C. Gestione e Sviluppo Risorse Umane e Formazione, comunica che è sua intenzione procedere speditamente ad una verifica di applicabilità del regolamento aziendale di cui alla delibera 1266/C del 27/8/2013 intervenendo sugli elementi di criticità che, al momento, ne hanno impedito l'applicazione.

Il Rappresentante sindacale (UIL FPL) – Domenico Marturano e Raffaele Logatto– ritengono necessario chiarire le modalità di recupero di eventuali debiti orari intervenendo contestualmente sul passato, presente e futuro applicando a regime il regolamento vigente frutto di un lavoro serio e complesso realizzato in collaborazione tra rappresentanti sindacali, rappresentanti aziendali e un funzionario della prefettura di Vibo Valentia. Lo gatto evidenzia, altresì, che i vari sistemi informatici presenti in azienda non dialogano tra di loro

Il Rappresentante sindacale (CGIL FP) – Sig. Vincenzo Molinaro – ritiene che l'argomento della rilevazione delle presenze è un argomento delicato, pertanto, critica l'iniziativa giornalistica ed evidenzia che quanto verificatosi è frutto dell'inerzia in parte dei dirigenti e in parte anche dei dipendenti. Auspica che da ora in poi sia messo a regime il regolamento vigente e vengano coinvolti i soggetti aziendali a cui lo stesso assegna precisi ruoli di responsabilità. Ritiene, altresì che, in questo particolare momento, debba essere rafforzato l'organico dell'ufficio risorse umane per verificare l'entità esatta del debito orario, le modalità di recupero, definire tempi congrui e se è necessario attivare apposita formazione per la corretta gestione del sistema informatico di rilevazione delle presenze/assenze.

Il Rappresentante sindacale (FSI) – Sig. Domenico Soldano – in premessa condivide l'avvio dell'attività di verifica del debito orario e registra finalmente l'esercizio delle funzioni dirigenziali evidenziando che il problema delle rilevazioni delle presenze è stato negli anni un argomento sottovalutato. Auspica pertanto che con l'avvento della nuova dirigenza, alla quale esprime la Sua condivisione il suddetto argomento possa trovare l'attenzione che merita per evitare situazioni fastidiose che negli anni hanno interessato molti lavoratori. Invita, pertanto, il nuovo Direttore a migliorare il regolamento vigente.

Il Rappresentante sindacale (FIALS) - Sig. Amerigo Colaci – esprime riserve sull’attuale meccanismo di registrazione delle presenze/assenze ed evidenzia che questo spesso si ripercuote negativamente anche sul riconoscimento dell’indennità giornaliera spettanti ai dipendenti sottoposti a turnazioni. Rammenta, inoltre, che l’azienda debba provvedere a sanare il credito orario a tutti i dipendenti che nei giorni 23 e 24 Gennaio u.s. non è stato registrato l’orario per un’anomalia di funzionamento del sistema di rilevazione delle timbrature e che presumibilmente ha interessato la quasi totalità del personale. Auspica un maggiore coinvolgimento dei coordinatori sanitari.

Il Rappresentante sindacale (NURSING UP) – Dr. Giuseppe Gliozzi – evidenzia il mancato rispetto dell’orario di lavoro e il mancato aggiornamento dei profili orari. Pur essendo d’accordo con l’avvio del procedimento di verifica messo in atto dal Direttore Calvetta condanna la notizia giornalistica.

Il Rappresentante sindacale (CISL FPS) – Sig. Biagio Vavalà – riconosce che il problema di rilevazione delle presenze esiste ma ritiene che il regolamento vigente vada messo a regime. Condanna le notizie apparse sulla stampa. Ritiene, inoltre che qualora l’azienda avesse verificato bene il debito orario si sarebbe potuto evitare questo risultato. Auspica pertanto un rafforzamento del personale assegnato a tali funzioni.

Il Rappresentante sindacale (RSU) – Dr. A. Chiera – evidenzia che l’azienda non poteva fare a meno di avviare il procedimento di verifica del debito orario pena la “culpa in vigilando”. Chiede inoltre al rappresentante dell’azienda cosa intende fare circa i dipendenti cessati relativamente al debito orario.

Il Rappresentante sindacale (FSI) – Sig. Ernesto Torchia – pur condividendo l’iniziativa aziendale rileva che il sistema non funziona pertanto bisogna rivedere il regolamento.

Il Rappresentante sindacale (RSU) – Sig. Bruno Di Renzo – pone il problema dei dipendenti ausiliari in part time ai quali non vengono correttamente applicati gli istituti giuridici contrattuali poiché privi di una definizione chiara della tipologia dell’orario di lavoro (orizzontale, verticale o misto).

Il Direttore (Calvetta) ringrazia i rappresentanti sindacali per i contributi forniti sul tema oggetto di discussione evidenziando che la problematica è molto articolata e necessita una serie di interventi per rimuovere le cause che l’hanno determinata come ad esempio: l’inadeguata formazione del personale; la limitata capacità di gestione del programma; il mancato inserimento dei giustificativi; l’errata configurazione dei profili orari. Auspica, pertanto, un incremento anche temporaneo di unità di personale da dedicare alla messa a norma e a regime del sistema di rilevazione delle presenze. In considerazione del periodo estivo per garantire al personale la reale possibilità di verificare la propria posizione e conseguente recupero ritiene di poter proporre il differimento del procedimento per il tempo strettamente necessario ad apportare le azioni dovute.

Le parti congiuntamente stigmatizzano il comportamento di alcuni organi di informazione per la strumentalizzazione giornalistica sull’argomento del debito orario in quanto ha contribuito, immeritadamente, a mettere in cattiva luce l’immagine dell’azienda e degli stessi dipendenti.

In considerazione dell’ora tarda le parti decidono di aggiornare la riunione, in auto convocazione, per la trattazione degli altri due punti a giovedì 29/6/2017 alle ore 15.

Chiusura dei lavori ore 13.40

Segue: Verbale Riunione Sindacale Comparto sanità del 27 Giugno 2017 (h.12.00)

Segue: Verbale Riunione Sindacale Comparto sanità del 27 Giugno 2017 (h.12.00)

Partecipanti alla Riunione:

I Rappresentanti dell'ASP di Vibo Valentia - Direttore U.O.C. Gestione e Sviluppo Risorse Umane e Formazione (delegato del Direttore Generale) - Dr. Antonio Cirillo (relazioni sindacali).

I Rappresentanti sindacali: I Segretari delle OO.SS. Provinciali/Territoriali, i rappresentanti Sindacali Aziendali dell' Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e dell'Area della Dirigenza S.P.T.A (come da prospetti allegati).

Ordine del giorno

- *Debito orario*
- *Fruizione ferie*
- *Mansioni superiori*

Avv. Calvetta (Direttore UOC Gestione e Sviluppo Risorse Umane e formazione). Informa che l'azienda sta procedendo ad un'operazione di verifica e responsabilizzazione dei Direttori di Struttura Complessa e degli stessi dipendenti. Obiettivo in quanto Direttore di S.C. Gestione e Sviluppo Risorse Umane e formazione .Il testo della lettera non ha il tenore di contestazione ma di tutela per gli effetti che il debito orario potrebbe generare. Dalle verifiche già attivato con l'ufficio rilevazione presenze molte cose si stanno già sistemando. Il regolamento probabilmente merita una rivisitazione. In quanto Direttore della S.C. Gestione e Sviluppo Risorse Umane risponde direttamente per i mesi oggetto della nota, mentre per il pregresso si sta valutando il da farsi.

Afflitto (UIL) Condanna la notizia giornalistica ed esprime rammarico per come sono stati dipinti i dipendenti aziendali. E' chiaro che per chi è in debito orario bisogna dare corso al dovuto recupero. In tal caso chiede di procrastinare l'eventuale data di recupero.

Lucibello (AAROI - UMSPED) Indignati per quanto riportato sui giornali . Il portale non è aggiornato sui profili orari, non riporta correttamente la situazione ferie, permessi e malattia. Rivendica anche il rispetto dell'orario in funzione della Direttiva Europea. I turni di servizio degli anestesisti son al limite della legalità. Consegna nota a verbale.

Tavano (SNABI SDS) Il cart web è rigido ovvero non è flessibile pertanto chiede una diversa configurazione del profilo orario. L'eventuale debito orario non può essere recuperato nel periodo estivo.

Scarmozzino (UIL) Il programma operativo adottato per le rilevazioni delle presenze presentava delle criticità che sono state modificate. Presume che il dipendente non sia obbligato alla verifica del debito orario, anzi ritiene che la responsabilità è di chi deve vigilare e non sul singolo dipendente. I profili orari devono essere perfezionati, modificati e aggiornati in base alle necessità del Servizio di appartenenza (Esempio turni di guardia notturna). I sistemi di rilevazione delle presenze sono diversificati tra un'azienda e un'altra. Ad oggi non è stata ancora attivata,così come prevede il regolamento, la possibilità di accesso per i soggetti deputati al compito di vigilanza sulle presenze e/o di autorizzazione delle assenze. Il sistema di rilevazione delle presenze non è stato ancora tarato per il calcolo delle ore di aggiornamento professionale (4 ore mensili) quale cumulano all'orario di lavoro nei termini già definiti dal vigente regolamento. Il periodo stabilito per il recupero del debito orario è breve e va dilazionato, almeno fino a fine anno, anche in considerazione del periodo estivo.

Avv. Calvetta L'Amministrazione si impegna a valutare questa criticità.

David (CISL/CIMO) Il recupero non può essere fatto nel periodo di ferie estive. Il sistema informatico di rilevazione delle presenze non è ben funzionante. Non c'è corrispondenza tra debito orario e giustificativi consegnati dai dipendenti in direzione sanitaria. Evidenzia il grave danno d'immagine verificatosi con gli articoli a mezzo stampa. Evidenzia che nonostante le previsioni contrattuali e normative prevedano altro i turni del personale medico presso l'U.O. di Neurologia sono sviluppati settimanalmente con gravi ripercussioni sulla vita sociale e familiare di ogni singolo dipendente.

Latessa (FVM) Il sistema necessita di essere messo a regime e necessità di specifiche istruzioni operative.

Bertucci (CISL) propone l'istituzione di una "task force" per verificare l'applicabilità o meno del sistema operativo informatico. Ritiene necessario procrastinare di almeno sei mesi il tempo per il recupero. Condanna la gogna mediatica. Ritiene che il direttore di struttura Complessa debbano avere un ruolo attivo nell'esercizio di tale funzione.

Molinaro (CGIL) chiede l'applicazione a regime del regolamento e l'attivazione di tutte le potenzialità del portale del dipendente. Evidenzia l'incongruenza delle due direttive aziendali emanate, a distanza di poco tempo nell'anno 2016 a firma del management aziendale in merito all'attivazione del regolamento sulle presenze assenze. Bisogna attivare con urgenza il meccanismo degli "autorizzatori" a cui assegnare il personale da autorizzare, in quanto ciò consente una drastica riduzione del cartaceo ed evita l'inserimento manuale dei giustificativi. Il sistema informatico così com'è ha generato molte contraddizioni, pertanto, deve essere necessariamente perfezionato. La risoluzione del debito orario pregresso e la riorganizzazione del sistema devono procedere di pari passo. Al momento, invece, la responsabilità è stata fatta ricadere direttamente sui lavoratori e non sull'anomalia del sistema. I Dirigenti devono essere chiamati alle loro responsabilità. Il gestore del sistema informatico deve spiegare meglio le modalità di funzionamento del sistema.

Borello (CISL) chiede ai colleghi sindacalisti di uscire con una smentita in merito alle notizie apparse sulla stampa locale. L'orario bisogna rispettarlo e farlo rispettare. Apprezza la determinazione dell'Avv. Calvetta in quanto ha avuto il coraggio di mettere in luce un problema che in azienda si trascina da anni. Evidenzia che alcune rilevazioni riscontrate sul cartellino web sono incomprensibili. Chiede di conoscere il debito e/o credito orario relativo agli anni pregressi. Evidenzia, inoltre, che il personale addetto all'inserimento dei giustificativi non prendono più i giustificativi inviati dalle varie strutture. Giustificazioni scritte. Chiede di allungare i tempi per il recupero del debito orario e si dichiara favorevole all'attivazione del meccanismo degli autorizzatori così come previsto dal vigente regolamento.

Martorana (FASSID AUIPI ..) Rivendica attivazione del meccanismo degli Autorizzati/Autorizzatori. Chiede tempi più lunghi per il recupero orario almeno fino al 31/12/2017. Chiede all'azienda di attivare sull'argomento un meccanismo di ascolto sulle problematiche riscontrate dai dipendenti.

Truscillo (ANAO ASSOMED) chiede di allungare i periodi di eventuale recupero del debito orario. Il sistema non rileva bene l'orario di lavoro. Segnala l'esistenza di incongruenze tra programma di calcolo delle presenze e sistema di registrazione delle stesse. Il dirigente deve

essere messo nelle condizioni di esercitare la funzione di vigilanza e controllo mediante l'attivazione del meccanismo Autorizzati/Autorizzatori.

Pugliese (CISL) esprime la propria indignazione per come sono stati trattati i dipendenti dai quotidiani locali. Applaudiva all'iniziativa messa in atto dall'Avv. Calvetta e lo invita ad attivare a regime le clausole previste dal vigente regolamento. Quanto accaduto non può essere attribuito solo ai dipendenti ma ritiene che le responsabilità siano anche dell'azienda che non ha creato le condizioni operative affinché ciò non accadesse. Per quanto riguarda il recupero del debito orario chiede un differimento dei tempi almeno fino al 31/12/2017 e nel contempo invita l'azienda a mettere i dirigenti nelle condizioni di effettuare le proprie funzioni dotandoli delle strumentazioni necessarie (Computer), implementando, dove carenti, le macchinette marcatempo e sistemando meglio quelli esistenti soprattutto all'Ospedale di Vibo.

Renda (FIALS) condivide le segnalazioni relative al profilo orario, e chiede di chiarire meglio la problematica connessa con le cosiddette timbrature dispari sistemare (errate timbrature). Segnala anomalie nel sistema di inserimento dei giustificativi di assenza. Evidenzia, altresì, che le notizie apparse sulla stampa hanno prodotto un danno "reputazionale" dei lavoratori. Chiede, pertanto, ai rappresentanti aziendali di valutare la possibilità di uscire con una smentita o quanto meno un chiarimento sul perché di quanto accaduto. Evidenzia che durante lo svolgimento del suo incarico quale Direttore del distretto di Vibo Valentia aveva promosso delle iniziative, autorizzando dello straordinario, per sistemare il debito orario dei dipendenti del proprio distretto.

Scarmozzino (UIL) chiede di specificare quali sono gli uffici deputati all'inserimento dei giustificativi

Avv. Calvetta ritiene che la problematica del debito orario debba essere ricondotta in un processo di "formalismo aziendale" in cui definire una serie di obiettivi da raggiungere in tempi celeri:

- Attivazione del meccanismo degli autorizzatori/autorizzati;
- Dilazione dei tempi di recupero del debito orario;
- Attivazione di una modalità standardizzata di relazione tra dipendenti ed uffici addetti all'inserimento dei giustificativi per verificare esattamente il debito orario dei dipendenti ai quali è stata notificata la lettera online;
- Predisposizione piano di "formazione on the job" per l'attivazione a regime di quanto previsto dal regolamento;
- "Formazione a cascata" riguardante tutto il personale dipendente dell'azienda inerente le modalità di utilizzo del cartellino web e la registrazione delle presenze;
- Valutazione, di concerto con il management aziendale, dei tempi e dei modi per un eventuale comunicato stampa, a tutela dell'immagine dell'azienda e degli stessi dipendenti, in merito al tema del debito orario apparso nei giorni passati sui quotidiani locali;

In merito agli altri due punti posti all'ordine del giorno *Fruizione ferie e Mansioni superiori* si decide di comune accordo di aggiornare la riunione, in sede congiunta (aree della dirigenza più comparto) al 29/7/2017 ore 15.00.

Segue: Verbale Riunione Sindacale congiunta Aree della Dirigenza e Comparto sanità del 29 Giugno 2017 (h.15.00)

Segue: Verbale Riunione Sindacale congiunta Aree della Dirigenza e Comparto sanità del 29 Giugno 2017 (h.15.00)

Partecipanti alla Riunione:

I Rappresentanti dell'ASP di Vibo Valentia - Direttore U.O.C. Gestione e Sviluppo Risorse Umane e Formazione (delegato del Direttore Generale) - Dr. Antonio Cirillo (relazioni sindacali).

I Rappresentanti sindacali: I Segretari delle OO.SS. Provinciali/Territoriali, RSU, i rappresentanti Sindacali Aziendali dell' Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e dell'Area della Dirigenza S.P.T.A (come da prospetti allegati).

Il Direttore U.O.C. Gestione e Sviluppo Risorse Umane e Formazione (Avv. Calvetta) riprende la riunione, in seduta congiunta, per continuare la discussione sul 2° e 3° punto dell'ordine del giorno delle riunioni precedenti.

In merito alle sollecitazioni, da parte di alcuni rappresentanti sindacali, di un comunicato stampa di risposta alle notizie giornalistiche pubblicate nei giorni scorsi sul debito orario informa i presenti che è intenzione dell'azienda rimandarlo a seguito della conclusione della fase di verifica già posta in essere dai propri uffici.

In riferimento alle note sulle ferie pregresse conferma quanto già accennato nella riunione del 27 u.s con le aree della dirigenza ovvero il convincimento di poter applicare il criterio di differimento delle ferie non godute, dell'anno 2015 e successivi, di diciotto mesi a partire dalla data di scadenza normativa e contrattuale così da consentire la possibilità di usufruirne già per l'anno 2015 entro il 31/12/2017.

Per quanto riguarda gli anni precedenti al 2015 è Sua intenzione proporre al Management aziendale l'ipotesi di verifica, attraverso una richiesta di relazione ai dirigenti/responsabili delle varie strutture, dell'esistenza di condizioni oggettive che ne hanno impedito il reale godimento. Solo dopo tale verifica potrà essere valutata la possibilità o meno di concedere l'erogazione delle ferie non godute.

Soldano (FSI) Evidenzia le inosservanze in merito all'applicazione della legge 161 (recepimento direttiva europea) per ciò che riguarda l'orario di lavoro e le conseguenti responsabilità dei dirigenti. Ribadisce i riferimenti del CCNL in merito alla necessità del diritto di recupero psico fisico dei dipendenti. Evidenzia altresì la necessità di mettere mano al miglioramento dell'organizzazione dei servizi. Esprime la propria condivisione in merito alle ipotesi di deroga dei 18 mesi e relazione dei dirigenti relativamente alle ferie pregresse.

DiRenzo (RSU) Evidenzia che la mancata fruizione delle ferie pregresse deriva dalla grave carenza di personale in cui versano molti servizi.

Colaci (FIALS) Comunica di essere a conoscenza di alcuni sanitari che addirittura avanzano 160 giorni di ferie pregresse. E' chiaro che nel caso l'azienda dovesse negarle, questi, sono pronti a rivolgersi al giudice del lavoro. E' favorevole alla deroga dei diciotto mesi ma ritiene che, in ogni caso, l'azienda dovrà elaborare un piano straordinario per consentirne l'erogazione delle ferie pregresse.

Avv. Calvetta evidenzia che il tutto sarà inserito in un atto di programmazione complessiva con il quale si cercherà di sanare il possibile.

Marturano (UIL) propone di recuperare il massimo possibile previa discussione con i coordinatori del personale del comparto sanità e i dirigenti delle varie strutture sanitarie.

Chiera (RSU) cita l'art 2109 del codice civile richiamato dal Dlgs 165/2001 e s.m.i. nonché una nota ARAN in cui si ribadisce l'obbligo dell'azienda di collocare in ferie il lavoratore. La responsabilità della mancata erogazione delle ferie va ricondotta in capo ai dirigenti con ipotesi azione di rivalsa.

Pantano (RSU) evidenzia che la mancata erogazione delle ferie sono frutto di un'assenza di programmazione da parte del datore di lavoro. Le ferie sono un diritto irrinunciabile e l'azienda ha l'obbligo di programmarne l'erogazione attraverso il piano ferie annuale. Segue dichiarazione a verbale scritta, a firma del NURSIG UP, consegnata quale allegato al presente verbale ed inerente i tre punti posti all'ordine del giorno delle riunioni del 26 e del 29 giugno u.s.

Federico (RSU) evidenzia che molti giustificativi non vengono correttamente inseriti nel sistema nonostante consegnati regolarmente agli uffici preposti. Da ciò deriva la contabilizzazione errata delle ferie, delle 104, delle malattie e conseguentemente del debito orario risultante sul cart web di ogni singolo dipendente. Chiede inoltre di sapere come l'azienda intende regolarsi per le ferie pregresse al netto dell'applicazione dell'ipotetico criterio dei diciotto mesi espresso in premessa dall'avv. Calvetta.

Avv. Calvetta ribadisce l'ipotesi ferie pregresse già espressa a seguito della relazione dei dirigenti delle varie strutture.

Afflitto (UIL) ricorda che le ferie non sono monetizzabili e nemmeno irrinunciabili. Il CCNL di lavoro è fermo al 2006 e la legge 161 ha stravolto la materia dell'orario di lavoro dei dipendenti. La quantità degli attuali servizi aziendali erogati all'utenza sono in contrasto con la suddetta legge di recepimento della direttiva europea sull'orario di lavoro. L'attuale organizzazione dei servizi aziendali e la grave carenza di personale non consente la possibilità di organizzare i recuperi con doppia penalizzazione dei dipendenti. La programmazione del piano ferie può essere predisposta solo nei pochi servizi in cui esiste la dotazione minima di personale.

Scarmozzino (UIL) Se le ferie sono state maturate dai singoli dipendenti va trovato il modo di garantirle. Il legislatore non è legittimato a porre limiti temporali in astratto. Sull'argomento delle ferie pregresse propone di investire il massimo organo decisionale dell'azienda ovvero il collegio di direzione. Questo livello dirigenziale, insieme al management aziendale, deve ponderare fino in fondo gli effetti dell'applicazione della direttiva europea e le ricadute sulla possibilità o meno di erogazione dei servizi all'utenza. L'erogazione delle ferie pregresse deve essere effettuata con un serio atto di programmazione aziendale.

Molinaro (CGIL) evidenzia che negli anni quasi nessuna struttura aziendale ha predisposto il piano di ferie estive che abbraccia il periodo che va dal primo giugno al 30 settembre di ogni anno. Condivide le proposte sulla programmazione aziendale delle ferie pregresse.

Renda (FIALS) condivide quanto già detto dai colleghi sul ruolo del collegio di direzione e sulla necessità di programmazione annuale delle ferie che invece spesso è relegata alla buona volontà dei singoli dipendenti.

Avv. Calvetta ringrazia tutti per i contributi forniti evidenziando che i verbali delle riunioni

saranno trasmessi ai rappresentanti al Management per le decisioni conseguenti.

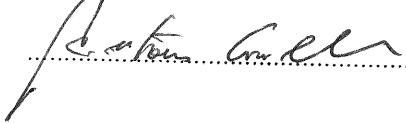
Chiuso il secondo punto dell'ordine del giorno, l'avv. Calvetta, passa alla trattazione dell'argomento inerente le mansioni superiori chiarendo che la sua nota inviata ai responsabili delle strutture organizzative aziendali riguarda il personale del comparto che ha beneficiato di sentenze di riconoscimento economico per aver svolto mansioni superiori. E' chiaro che da questo derivano obblighi normativi che impongono ai dirigenti la riassegnazione dei suddetti lavoratori alle mansioni di origine. In caso contrario i dirigenti si assumo l'onere delle ripercussioni da parte della corte dei conti.

Sull'argomento si apre un ampio dibattito da cui emergono situazioni aziendali diverse ovvero dell'esistenza di svolgimento di mansioni superiori che riguardano diverse categorie di lavoratori.

Alla fine della discussione si evidenzia la necessità, limitatamente al personale del comparto sanità, di differire la discussione nell'alveo della contrattazione decentrata al fine di determinarne una regolamentazione appropriata.

Chiusura dei lavori ore 18.10

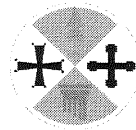
Il verbalizzante


.....

Il Direttore

U.O.C. Gestione e Sviluppo Risorse Umane e Formazione


.....



U.O.C. GESTIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE E FORMAZIONE

ASP DI VIBO VALENTIA
Protocollo n° 0019132 del 22/06/2017



Al Direttore Generale
ASP di Vibo Valentia

Loro sede

Oggetto: richiesta convocazione riunione sindacale.

Facendo seguito alle richieste di delucidazioni, giunte da vari rappresentanti sindacali, relativamente ad alcune note interne inviate, nei giorni scorsi, dallo scrivente, si evidenzia la necessità di convocare una riunione sindacale per chiarimenti sulle note ivi allegate:

- *Debito orario*
- *Fruizione ferie*
- *Mansioni superiori*

Cordiali saluti

Il Direttore
Avv. B. Calvetta

x fe. Calvetta: ok ma delego la s.
a mezzogiorno e convocare



IL SINDACATO DEGLI INFERMIERI ITALIANI

DICHIARAZIONE A VERBALE

L'organizzazione sindacale Nursing Up in merito agli argomenti di cui alla nota di convocazione del 22 giugno u.s. - prot. n. 19202 pur apprezzando, nel complesso, la volontà aziendale di affrontare e risolvere tali problematiche evidenzia e propone quanto segue:

1. Il sistema di rilevazione dell'orario di lavoro dei dipendenti non è efficace per motivi imputabili all'azienda es. profili orari non individuati correttamente, giustificativi (ferie, congedi vari ect.) non caricati tempestivamente ect. Pertanto essendo il dato relativo al debito orario assolutamente inattendibile si invita l'azienda a verificare i propri sistemi di rilevazione ed assicurarsi che siano efficaci prima di procedere ad eventuali azioni di contestazione che non fanno altro che creare allarmismo e inutili perdite di tempo ai dipendenti.
2. Modifica dell'ultimo capoverso dell'art. 10 del Regolamento per la disciplina dell'orario di lavoro del personale dipendente dell'ASP di Vibo Valentia, approvato con delibera n. 1266 del 27/08/2013, come riportato di seguito: *in caso di indifferibili esigenze di servizio o personali che non abbiano reso possibile il godimento delle ferie nel corso dell'anno, le ferie dovranno essere fruito entro i 18 mesi successivi al termine dell'anno di maturazione.*
3. Nonostante le direttive e le diffide impartite, per iscritto, dalla direzione aziendale ai vari dirigenti gli stessi continuano ad attribuire mansioni superiori in modo del tutto illegale. Ciò evidenzia da una parte un abuso d'ufficio da parte degli stessi dirigenti e dall'altra un eventuale danno erariale con relativa responsabilità personale in capo al dirigente. Pertanto si chiede che l'azienda si attivi, con urgenza, a revocare eventuali delibere e/o disposizioni dirigenziali che configurano l'attribuzione di mansioni superiori in modo illegittimo e contestualmente applicare le adeguate sanzioni disciplinari nei confronti di quei dirigenti che si rendono responsabili di tali comportamenti lesivi degli interessi aziendali e degli stessi lavoratori.

Vibo Valentia 29/06/2017

O.S.
Nursing Up